



ORIGINALE

# COMUNE DI CINQUEFRONDI

Città Metropolitana di Reggio Calabria

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 7 Reg. Delib.	<b>OGGETTO:</b> Approvazione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza per il triennio 2019/2021.
---------------------	---

L'anno **DUEMILADICIANNOVE** addi **TRENTA** del mese di **GENNAIO** alle ore **11:45** nella sala delle adunanze del Comune suddetto, si è riunita la Giunta Comunale, nelle persone seguenti:

Num. d'ord	COGNOME E NOME	QUALIFICA	Presente ( si- no)
1	CONIA Michele	Sindaco – Presidente	SI
2	FURIGLIO Rocco	Vice Sindaco	NO
3	PORRETTA Giada	Assessore	SI
4	LORIA Flavio Saverio	Assessore	SI
5	MANFRIDA Roberta	Assessore	SI

Assiste il Segretario Comunale Dott. Carlo Milardi.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la riunione e li invita a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

### LA GIUNTA COMUNALE

Visto il decreto legislativo 18/08/2000, n. 267;

Premesso che sulla proposta della presente deliberazione il responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica, ha espresso parere nel testo riportato in calce, ai sensi dell'art.49 del decreto legislativo 18/08/2000, n. 267;

Acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 49, del D. Lgs. 267/2000;

Richiamata la legge 190/2012, recante *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”* come modificata dal D. Lgs. n. 97/2016;

Visto in particolare l’art. 1, comma 8, della citata legge, il quale in parte dispone che: *“l’organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione. L’organo di indirizzo adotta il Piano triennale per la prevenzione della corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza entro il 31 gennaio di ogni anno e ne cura la trasmissione all’Autorità nazionale anticorruzione. Negli enti locali il piano è approvato dalla giunta”*;

**Rilevato** che entro il prossimo 31/01/2019 occorrerà procedere all’aggiornamento annuale del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (P.T.P.C.T.);

**Dato atto che** a tal fine il Segretario Comunale, nella sua qualità di responsabile della prevenzione della corruzione di questo Comune:

- con avviso pubblico prot. n. 13933 del 05/12/2018 ha avviato la procedura aperta di partecipazione per l’aggiornamento del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza per il triennio 2019-2021, invitando chiunque ritenesse di voler dare il proprio contributo al miglioramento del vigente Piano a presentare eventuali proposte di modifica e/o osservazioni entro la data del 21/12/2018;

**Dato altresì atto** che non è pervenuto alcun contributo, proposta di modifica od osservazione in merito all’aggiornamento del Piano Triennale;

**Visto** il primo Piano Nazionale Anticorruzione, predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica e successivamente approvato dall’Autorità Nazionale Anticorruzione con delibera n. 72/2013;

**Visto** il D.L. n. 90/2014, convertito in Legge n. 114/2014, recante il trasferimento completo delle competenze sulla prevenzione della corruzione e sulla trasparenza dal Dipartimento della Funzione Pubblica (DFP) all’ANAC, nonché la rilevante riorganizzazione dell’ANAC e l’assunzione delle funzioni e delle competenze della soppressa Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici (AVCP).

**Viste** le sanzioni previste dall’art. 19, comma 5, lett. b) del citato decreto in caso di mancata *«adozione dei Piani di prevenzione della corruzione, dei programmi triennali di trasparenza o dei codici di comportamento»*.

**Visto** il *“Regolamento in materia di esercizio del potere sanzionatorio dell’Autorità Nazionale Anticorruzione per l’omessa adozione dei Piani triennali di prevenzione della corruzione, dei Programmi triennali di trasparenza, dei Codici di comportamento”* del 9 settembre 2014, pubblicato sul sito web dell’Autorità, in cui sono identificate le fattispecie relative alla *“omessa adozione”* del PTPC, del Programma triennale per la trasparenza e l’integrità (PTTI) o dei Codici di comportamento. Equivale ad omessa adozione:

- a. l’approvazione di un provvedimento puramente ricognitivo di misure, in materia di anticorruzione, in materia di adempimento degli obblighi di pubblicità ovvero in materia di Codice di comportamento di amministrazione;
- b. l’approvazione di un provvedimento, il cui contenuto riproduca in modo integrale analoghi provvedimenti adottati da altre amministrazioni, privo di misure specifiche introdotte in relazione alle esigenze dell’amministrazione interessata;
- c. l’approvazione di un provvedimento privo di misure per la prevenzione del rischio nei settori più esposti, privo di misure concrete di attuazione degli obblighi di pubblicazione di cui alla disciplina vigente, meramente riproduttivo del Codice di comportamento emanato con il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62.

**Vista** la deliberazione 12/2014 con la quale l’ANAC aveva statuito che *“la competenza ad adottare il piano triennale della prevenzione della corruzione, per quanto concerne gli enti locali spetta alla*

*Giunta, anche alla luce dello stretto collegamento tra il piano triennale di prevenzione della corruzione e i documenti di programmazione previsto dal Piano nazionale anticorruzione, salvo diversa previsione adottata nell'esercizio del potere di autoregolamentazione dal singolo Ente”;*

Vista la Determinazione ANAC n. 12 del 28 ottobre 2015 con la quale è stato approvato l'Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione;

**Rilevato** che la citata autorità, mutando avviso rispetto alla deliberazione n. 12/2014, ha stabilito che: *“Per gli enti territoriali, caratterizzati dalla presenza di due organi di indirizzo politico, uno generale (il Consiglio) e uno esecutivo (la Giunta), è utile l'approvazione da parte dell'assemblea di un documento di carattere generale sul contenuto del PTPC, mentre l'organo esecutivo resta competente all'adozione finale. In questo modo l'organo esecutivo (e il suo vertice, il Sindaco/Presidente) avrebbe più occasioni di esaminare e condividere il contenuto del PTPC”;*

**Visto** il Piano Nazionale Anticorruzione 2016, approvato definitivamente con Delibera ANAC n. 831 del 3 agosto 2016, con il quale, tra l'altro, l'ANAC ha inteso ribadire la necessità di un effettivo coinvolgimento del Consiglio Comunale nella definizione degli obiettivi strategici e degli indirizzi generali in materia di prevenzione della corruzione (par. 5.1 del PNA 2016: *“Gli organi di indirizzo nelle amministrazioni e negli enti dispongono di competenze rilevanti nel processo di individuazione delle misure di prevenzione della corruzione ossia la nomina del RPC e l'adozione del PTPC (art. 41, co. 1, lett. g) del d.lgs. 97/2016). Per gli enti locali la norma precisa che «il piano è approvato dalla giunta»”; “Resta fermo quanto previsto dall'Aggiornamento 2015 al PNA (§ 4.1) per quel che riguarda gli enti territoriali caratterizzati dalla presenza di due organi di indirizzo politico, uno generale (Consiglio) ed uno esecutivo (Giunta) nonché per quelli dotati di un solo organo di indirizzo”;*

**Visto** l'aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione, approvato definitivamente con Delibera ANAC n. 1208 del 22 novembre 2017;

**Visto** l'aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione, approvato definitivamente con Delibera ANAC n. 1074 del 21 novembre 2018;

**Rilevato** che tale ultimo aggiornamento *“costituisce atto di indirizzo per le pubbliche amministrazioni e per gli altri soggetti tenuti all'applicazione della normativa, ha durata triennale e viene aggiornato annualmente”;*

**Considerato** che il PNA indica le azioni e le misure di contrasto finalizzate al raggiungimento degli obiettivi, sia in attuazione del dettato normativo, sia mediante lo sviluppo di ulteriori misure con riferimento al particolare contesto di riferimento;

**Richiamata** la deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del 22/01/2019, dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale sono stati formulati gli indirizzi generali per l'aggiornamento del P.T.P.C.T. per il triennio 2019/2021;

**Richiamati** inoltre i seguenti atti:

- Legge n. 124/2015, recante *“Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”*, in particolare l'art. 7 (Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza);
- Decreto legislativo n. 97/2016, recante *“Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;*
- *“Linee guida in materia di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (c.d. whistleblower)”*, adottate dall'ANAC con Determinazione n. 6 del 28 aprile 2015;
- *“Linee guida in materia di accertamento delle inconferibilità e delle incompatibilità degli incarichi amministrativi da parte del responsabile della prevenzione della corruzione. Attività di vigilanza e poteri di accertamento dell'A.N.AC. in caso di incarichi inconferibili e incompatibili”*, adottate dall'ANAC con

Delibera n. 833 del 3 agosto 2016;

- *“Linee Guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all’accesso civico di cui all’art. 5, comma 2, del D.Lgs. n. 33/2013. Art. 5- bis, comma 6, del d.lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante «Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni»* adottate dall’ANAC con Delibera n. 1309 del 28 dicembre 2016;
- *“Prime linee guida recanti indicazioni sull’attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016”* adottate dall’ANAC con Delibera n. 1310 del 28 dicembre 2016;
- Legge n. 179 del 30/11/2017, recante *“Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell’ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato”*, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 291 del 14/12/2017, in vigore dal 29/11/2017

**Vista** la proposta di Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, predisposta dal Segretario Comunale - Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, per il triennio 2019/2021, allegata alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale;

**Ritenuta** la suindicata proposta conforme nei contenuti alle linee di indirizzo delineate dal Consiglio Comunale con la deliberazione n. 3/2019 appena richiamata e pertanto meritevole di approvazione;

**Acquisito** il parere favorevole di regolarità tecnica del competente Responsabile di Ripartizione previsto dall’art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000 e dato atto che non è richiesto il parere di regolarità contabile, non avendo la presente delibera riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria né sul patrimonio dell’Ente;

**Visto** il vigente Regolamento degli uffici e dei servizi;

**Visto** lo Statuto Comunale;

Con voti unanimi favorevoli, legalmente espressi

## **DELIBERA**

La premessa è parte integrante e sostanziale del presente atto.

1. Di **Approvare** il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza per il triennio 2019/2021, allegato alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale;
2. **di pubblicare** la presente deliberazione, oltre che all’Albo On-line, nell’apposita sezione del sito internet relativo alla trasparenza amministrativa;
3. **di comunicare** la presente deliberazione ai capi gruppo consiliari
4. Di **Dichiarare** la presente deliberazione, con successiva e separata votazione unanime, stante l’urgenza, immediatamente eseguibile, ai sensi dell’art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Si esprime parere

**FAVOREVOLE**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

**Dott.ssa Carmela Albanese**

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

Si esprime parere

**FAVOREVOLE**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RAGIONERIA

Letto, confermato e sottoscritto.  
IL SINDACO - PRESIDENTE  
**Avv. Michele CONIA**

IL SEGRETARIO  
**Dott. Carlo MILARDI**

*Carlo Milardi*

Della suesesa deliberazione in data odierna viene:

- disposta la pubblicazione all'albo Pretorio per 15 gg. Consecutivi, Reg. n° \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_
- trasmessa in elenco ai capigruppo consiliari, Prot. n° 170 del 19 FEB. 2019



IL SEGRETARIO COMUNALE

(Dott. Carlo Milardi)

*Carlo Milardi*

ORIGINALE

Il sottoscritto Responsabile della I<sup>a</sup> Ripartizione, visti gli atti d'Ufficio, **A T T E S T A** che la su esesa deliberazione:

- E' stata pubblicata all'Albo Pretorio, giusta attestazione del Messo Comunale, per 15 giorni consecutivi, senza opposizioni;
- E' stata trasmessa in elenco ai Capigruppo Consiliari;
- E' divenuta esecutiva ai sensi dell'art.134 , comma 3, del D.Lgs. n. 267/2000;
- La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente esecutiva, ai sensi dell'Art.134, comma 4, del D.Lgs. n.267/2000.

Li, \_\_\_\_\_

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
**Dott.ssa Carmela Albanese**